

Da "Il Quotidiano" 27 Novembre 2006

## Il Convegno della FIDAPA e dell'UCIIM

### Contro la dispersione scolastica e il disagio sociale dei giovani

Giuseppe SAVOIA

La sala rossa del Palazzo delle Culture di Rossano, alla presenza di un numeroso pubblico ha fatto da cornice, lo scorso 11 novembre, al convegno patrocinato dal Comune di Rossano, promosso dalla FIDAPA (Federazione italiana donne arti professioni affari) e dall'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) Sezione Zonale di Mirto-Rossano, sul tema: "Dispersione scolastica e disagio giovanile". Nel corso dell'iniziativa è stato presentato il Volume: ["La Scuola che cambia - Ieri e oggi vista dal di dentro"](#) del Prof. Franco Emilio Carlino, Presidente della locale Sezione Uciim.

I lavori sono stati avviati dalla Cerimoniera della FIDAPA Prof.ssa Marino Allevato che dopo un breve saluto e il ringraziamento a tutti gli intervenuti ha presentato il programma della serata. Dopo l'ascolto degli inni della FIDAPA e di quello Nazionale i lavori sono proseguiti con i saluti della Prof.ssa Antonella Mezzotero, Presidente FIDAPA che ha illustrato le motivazioni della scelta del tema del Convegno. Sono seguiti i saluti della Prof.ssa Linda Napoli segretario FIDAPA Distretto S.O. e del sindaco di Rossano Prof. Francesco Filareto.

La relazione è stata introdotta dalla Prof.ssa Maria Rizzuti, responsabile Distrettuale Gruppo di lavoro FIDAPA su ["Riforma scolastica e Dispersione"](#), che ha evidenziato il problema per punti preparando l'intervento del relatore Prof. Giovanni Villarossa, Vice Presidente Nazionale dell'UCIIM che con l'aiuto di slide ha affrontato il tema del Convegno focalizzando le motivazioni, le cause e i possibili interventi. E' seguito l'intervento della Dott.ssa Anna Vittoria Novello sul Tema: "Analisi del territorio".

Le conclusioni affidate al Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Rossano Paolo Remer hanno evidenziato una impellente necessità di interventi urgenti e immediati mirati alla soluzione del grave problema che può e deve essere risolto mettendo insieme tutte le sinergie presenti sul territorio: scuola, famiglie, istituzioni, associazioni. Remer ha definitivamente concluso con una citazione di Paolo Borsellino.

In continuità con quanto trattato nel Convegno, la parte finale è stata riservata alla presentazione del libro sintesi della esperienza professionale del professore Carlino, vissuta intensamente "in diretta" quale frutto e testimonianza di un impegno educativo condotto sempre al servizio della scuola e della comunità, in primo luogo al servizio dei più piccoli e socialmente meno protetti, gli alunni ai quali il Volume è stato dedicato - "A tutti i miei alunni, che in questi anni mi hanno permesso di verificare quotidianamente quanto sia difficile la scommessa dell'educazione". Nel suo intervento Carlino ha evidenziato come spesso causa della dispersione, degli abbandoni e del disagio è la stessa scuola, a volte astrusa e insidiosa anche per i docenti più attenti e navigati, che giorno dopo giorno si sentono logorati, smarriti, demotivati. A volte, la dispersione è causata anche dai comportamenti, dalle imperfezioni, dalla mancanza di professionalità di alcuni docenti che non sempre sono pronti a recepire i nuovi saperi e le responsabilità richieste dalle nuove istanze, come opportunità di riflessione per ripensare continuamente la propria metodologia e la didattica. Secondo l'autore del libro, cui parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza per un progetto mirato a cui parteciperanno gli alunni, consegna a quanti lo leggeranno "La Scuola che cambia" quale desiderio di mantenere vivo un legame con il proprio vissuto, come segno affettuoso e di riconoscenza verso la scuola e la comunità educativa in tutte le sue componenti.